



UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI MILANO

OGGETTO: Modifiche al Provvedimento Prot.n. 587.U del 13/5/2020 afferenti le modalità di accesso alla Cancelleria Iscrizione a Ruolo e iscrizione a ruolo dei procedimenti civili ordinari.

IL PRESIDENTE DELEGATO

Richiamato il provvedimento del Presidente del Tribunale n. 67/20 del 7 maggio 2020 recante “Linee Guida per lo svolgimento dell’attività giudiziaria presso gli Uffici del Giudice di Pace di Milano e di Rho sino al 31 luglio 2020 (art. 83, comma7, D.L. n. 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 e modificato dal D.L. n. 28/2020) ed il provvedimento N. 107/20 dell’8 settembre 2020;

Richiamato, inoltre, il provvedimento Prot.n. 587.U del 13 maggio 2020 con il quale, tra l’altro, si adottavano misure di attuazione e regolamentazione di dettaglio del succitato provvedimento per l’Ufficio del Giudice di Pace di Milano;

Visto il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 “Rilancio”, coordinato con la Legge di Conversione 17 luglio 2020, n. 77, recante” Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Visto, in particolare, l’art. 263 del Decreto Legge n. 34 convertito nella Legge n. 77/2020 che, tra l’altro, prevede: *“Al fine di assicurare la continuità dell’azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adeguano l’operatività di tutti gli uffici pubblici alle esigenze dei cittadini e delle imprese connesse al graduale riavvio delle attività produttive e commerciali”*;

Considerato che il medesimo art. 263 del Decreto Legge n. 34, convertito nella Legge n. 77/2020, stabilisce altresì che *“alla data del 15 settembre 2020, l’articolo 87, comma 1, lettera a), del citato Decreto-Legge n. 18 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 27 del 2020 cessa di avere effetto”*. A partire da detta data quindi le Pubbliche Amministrazioni cessano di dover limitare *“la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell’emergenza”*;



Vista, altresì, la Circolare n. 3/2020 del 24.07.2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Protocollo quadro "Rientro in sicurezza" sottoscritto il 24.07.2020 con le Organizzazioni sindacali;

Vista la nota Prot. m_dg. DOG. 30/07/2020.0124524.U dei Direttori Generali del personale dei Dipartimenti del Ministero della Giustizia concernente l'emanazione di una ulteriore "Direttiva recante ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica" dalla quale, tra l'altro, si evince, che:

- l'intera operatività di tutti gli uffici pubblici dovrà essere adattata alle esigenze dei cittadini e delle imprese conseguenti alla ripartenza, contemperando il preminente interesse pubblico alla piena operatività e funzionalità delle strutture con l'esigenza di tutela della salute dei dipendenti;
- sussiste l'esigenza di assicurare l'apertura degli uffici e l'erogazione dei servizi al pubblico, garantendo nel contempo il pieno rispetto delle prescrizioni igienico/sanitarie dettate dalle competenti Autorità;
- emerge l'esigenza che la prestazione lavorativa sia ormai organizzata di regola in presenza; ciò atteso, la riduzione della diffusione della pandemia, la graduale ripresa a partire dal 1 luglio 2020 dell'attività giudiziaria, la non accessibilità da remoto di gran parte degli applicativi in uso al personale degli uffici giudiziari;

Rilevato che sia la Circolare del Ministero della Pubblica Amministrazione n. 3/2020 del 24.07.2020, sia la Direttiva Ministeriale Prot. m_dg. DOG. 30/07/2020.0124524.U attuano in particolare l'art. 263 del D.L. 34 del 2020 "Rilancio" – nella versione testuale coordinata con la Legge n. 77/2020 di conversione;

Considerato che la modalità di iscrizione a ruolo dei procedimenti civili ordinari tramite PEC, individuata nel provvedimento Prot.n. 587.U del 13 maggio 2020, ha dato buoni risultati nella fase più acuta dell'emergenza sanitaria da COVID-19;

Ravvisata l'opportunità, alla luce dell'art. 263 del Decreto Legge n. 34 convertito nella Legge n. 77/2020, di modificare la modalità di accesso di cui sopra ripristinando l'accesso all'Ufficio Iscrizione a Ruolo di Avvocati e/o Privati dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00;

Rimarcato che detto accesso deve comunque essere contingentato e svolgersi nel rigoroso rispetto dei Protocolli di sicurezza in essere, e pertanto, limitato ad una persona alla volta, al fine di evitare il formarsi di assembramenti;

DISPONE

1. di modificare la modalità di iscrizione a ruolo dei procedimenti civili ordinari prevista nel provvedimento Prot.n. 587.U del 13 maggio 2020 concernente "Misure di attuazione e regolamentazione di dettaglio del provvedimento del Presidente del Tribunale di Milano n. 67/20 del 7 maggio 2020", prevedendo quanto segue:

- gli Avvocati e/o i Privati potranno effettuare l'iscrizione a ruolo di procedimenti civili ordinari mediante accesso all'Ufficio Iscrizione a Ruolo, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
 - il deposito dei fascicoli cartacei verrà effettuato agli sportelli della Cancelleria Iscrizione a Ruolo che rilasceranno agli utenti il numero di Ruolo Generale;
 - il deposito di decreti ingiuntivi in numero superiore a 5 verrà effettuato presso la stanza n. 32, a piano terra, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00;
 - a far data dal 14 settembre 2020 cessa la possibilità di effettuare l'iscrizione a ruolo di procedimenti a mezzo PEC;
 - non è consentita l'iscrizione a ruolo di procedimenti civili mediante posta elettronica ordinaria;
 - rimane confermata la possibilità, in alternativa, di procedere all'iscrizione a ruolo mediante trasmissione degli atti a mezzo del servizio postale, con raccomandata a/r;
2. di stabilire che l'utenza potrà accedere all'Ufficio Iscrizione a Ruolo soltanto se munita di dispositivo di protezione individuale (mascherina); l'accesso sarà contingentato e limitato ad una persona alla volta, nel rigoroso rispetto dei Protocolli di Sicurezza in essere.

Il presente provvedimento decorre dal 14 settembre 2020.

Il medesimo provvedimento sarà pubblicato sul sito web dell'Ufficio del Giudice di Pace di Milano.

Si comunichi al Personale Amministrativo e ai Magistrati Onorari, al Presidente del Tribunale e Coordinatore dell'Ufficio Dott. Roberto Bichi, al Presidente Delegato Dott. Patrizio Gattari, al Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano, nonché alle R.S.U. in sede e alle OO.SS. di riferimento.

IL PRESIDENTE DELEGATO
Dott. Fabio Roia

IL PRESIDENTE DELEGATO
Fabio ROIA